



Comunità Parrocchiale Santi Pietro e Paolo
POGLIANO MILANESE - diocesi di Milano

NOVEMBRE 2011

Vita Religiosa Poglianesa

**NATALE:
FESTA DI FAMIGLIA,
FESTA DI CARITÀ.**

La parola
al Parroco



Questo anno pastorale è segnato da una grande novità: il Cardinale Angelo Scola nominato nuovo Arcivescovo della diocesi di Milano. E lui stesso ci scrive per questo Natale una sua lettera, nella quale ci ricorda che "spesso non ci rendiamo conto dell'enormità di questo dono".

Mi veniva in mente allora quello che anche don Francesco Paleari, in nostro nuovo Beato, soleva dire sul Natale: "un Dio-Bambino, per me! C'è da andare in estasi!"

Il nostro rischio invece è proprio di non riuscire a lasciarci coinvolgere nel profondo, nel cuore dalla festa del Natale.

Spesso si dice che il Natale è una festa di famiglia, dove il calore di una famiglia deve in qualche modo poter raggiungere tutti. Quest'anno il tema della famiglia è di nuovo messo al centro: "la famiglia, il lavoro e la festa" è il tema del prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie che si svolgerà proprio a Milano dal 30 maggio al 3 giugno del prossimo anno.

Lasciamoci dunque interrogare da questo Natale: quale accoglienza sanno vivere le nostre famiglie oggi? Sapranno accogliere davvero il Signore che nasce? Oppure ci lasceremo vincere ancora troppo dai nostri interessi, dalle nostre occupazioni, dai nostri problemi?

Ognuno di noi e ogni nostra famiglia, noi tutti siamo invitati a riscoprire il senso vero della festa cristiana: festa del Natale come festa di Dio che ci viene in contro e si fa uno di noi.

Un Natale che rischia di essere molto triste per le famiglie nelle quali la dignità del lavoro viene a mancare: un Natale che dovrebbe suscitare in ogni cuore cristiano la concretezza della solidarietà.

Il mio augurio allora è questo:
il Natale di quest'anno possa portare a tutte le famiglie il dono della conversione. Convertiamoci ad una festa più autentica di famiglia e di comunità, convertiamoci ad una più viva attenzione di carità nei confronti di coloro che attendono di essere aiutati e accompagnati sul sentiero della vita.
Buon Natale a tutti!

Don Mario

Il Tempo di Avvento in oratorio si fa tempo di ricerca e di scoperta di un segreto che abita nel cuore dell'incarnazione del Signore. Gesù si è fatto bambino ed è cresciuto in una famiglia speciale, scelta dal Padre, per la crescita del suo Figlio unigenito. Anche le nostre famiglie sono state «scelte» perché i figli che crescono in esse lo possano fare «a immagine di Dio»: tutta la vita quotidiana è l'ambito in cui esercitarsi a vivere la nostra «somiglianza» con Dio e riconoscere che è «abitata» dalla presenza del Signore Gesù.

"Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui" (cfr. Luca 2, 40-41. 51-52). [...]



Il brano delinea con pochi tratti il "segreto di Nazareth". È il luogo per crescere in sapienza e grazia di Dio, nel contesto di una famiglia che accoglie e genera... Il mistero di Nazareth ci dice in modo semplice che Gesù, la Parola che viene dall'alto, il Figlio del Padre, si fa bambino, assume la nostra umanità, cresce come un ragazzo in una famiglia, vive l'esperienza della religiosità e della legge, la vita quotidiana scandita dai giorni di lavoro e dal riposo del sabato, il calendario delle feste».

Anche i nostri ragazzi sono chiamati a crescere come è cresciuto Gesù, dimostrando di vivere già fin d'ora «a immagine di Dio». Lo potranno fare se per loro si costruisce un contesto favorevole e contagioso che è innanzitutto la famiglia in cui abitano; ma sono anche gli ambienti che frequentano quotidianamente: la scuola, la società sportiva, il gruppo degli amici e l'oratorio!

L'oratorio dunque si fa «famiglia» invitando innanzitutto gli educatori, gli animatori e i genitori ad assumere per primi «uno stile capace di accogliere e generare» per ritrasmetterlo poi ai più piccoli. A tutti, insieme, si chiederà di mettersi alla ricerca di alcuni «segreti» che rendono la vita «buona», così come Dio l'ha voluta quando ha disposto tutte le cose «creando».

Gruppo missionario



Il Dono Prezioso,

aprirà il giorno 8 mattina e resterà aperto, fino a domenica 11 dicembre. Presso L'asilo Chaniac.

Quest'anno venderemo (su prenotazione) la **cassoeula**, proponiamo oltre ai libri e oggetti vari, **i cesti** sia da confezionare con prodotti da scegliere sul luogo, che **cesti "alimentari"** prenotabili tra quelli proposti.

Il ricavato sarà per le attività missionarie delle nostre due suore: suor Gabriella Casini in Argentina e madre Gianna Molteni in Brasile.



Ecco un momento della testimonianza missionaria di Carlotta Marchi che quest'anno è stata in Zambia presso le missioni dei nostri preti diocesani fidei donum. Nella foto insieme ad altri giovani che hanno vissuto questa esperienza entusiasmante.

Ecco i confratelli con un nuovo membro:



Il Sig. Guglieri Pietro.

E i nuovi 8 chierichetti con il loro responsabile che domenica 13 novembre hanno fatto la vestizione.

La Domenica in Oratorio

Durante l'avvento in oratorio alla domenica, oltre ai classici giochi, ci sarà la **possibilità di alcuni laboratori di manualità** che insieme ad alcune mamme potremo realizzare: biglietti di auguri, ghirlande Natalizie, un portamatite, il libro dei ricordi, la candela decorata.

Le domeniche sono, domenica 20, domenica 27 novembre e domenica 4 dicembre dalle 15 alle 16.15.

Pregheremo insieme e poi una grande merenda

VITA PARROCCHIALE

Domenica 30 ottobre 19 ragazzi/ e di prima superiore hanno fatto la loro professione di fede e si impegnano a vivere tre dimensioni: la formazione, la vita spirituale e il servizio. Accompagnamoli con la preghiera nel loro percorso di crescita e di fede



Don Alessandro Zappa è il nuovo diacono che l'arcivescovo ha inviato alla nostra area omogenea per la pastorale giovanile.

Abita a Vanzago per 4 giorni della settimana ed è collaboratore di don Luigi. Diventerà sacerdote a giugno 2012 e si fermerà con noi per i prossimi tre anni.



I seminaristi **Luca Rampini** (di Pogliano) e **Davide Marzo** (di Bettolino) hanno ricevuto sabato 12 novembre il **ministero dell'accollato** da sua eccellenza mons. Mario Delpini, vescovo ausiliare di Milano. Potranno così distribuire l'Eucarestia.



Momento di preghiera

Per i bambini delle elementari

Tutti i mercoledì di avvento iniziando da mercoledì 16 novembre, faremo un momento di preghiera **in santuario alle ore 08.00**, dopo alcuni genitori li accompagnano a scuola a piedi.

Per i ragazzi delle medie

Tutti i mercoledì mattina alle ore 7,40 in santuario iniziando da mercoledì 16 novembre faremo un momento di preghiera poi alcuni genitori li accompagnano a scuola a piedi.

Iniziative

in Oratorio per il Natale 2011



Il Gruppo CARITAS informa:

Domenica 13 novembre si è celebrata nella nostra Parrocchia la **GIORNATA CARITAS**, che quest'anno ha per tema **"40 anni di Caritas in Italia. Con i poveri verso la Terra Promessa"**.

La **raccolta fondi** che è stata effettuata in questa giornata servirà in **parte per sostenere le famiglie della parrocchia** che si rivolgono al nostro Centro d'Ascolto, mentre **una parte delle offerte verrà inviata alla Caritas Ambrosiana per la ristrutturazione del RIFUGIO NOTTURNO**, in zona Stazione Centrale, da destinare al mondo della grave emarginazione e gestito da Caritas Ambrosiana.

Ricordiamo che presso l'aula Renato Crivelli sotto la Chiesa Parrocchiale (ingresso dal viale a destra della Chiesa) è attivo il **Centro d'Ascolto Caritas** (aperto nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 15.00 alle 17.00, tel 334 9488959), uno strumento per l'accoglienza e l'ascolto delle persone in difficoltà, per orientarle verso le strutture ecclesiali o civili competenti ad offrire il servizio richiesto di caso in caso.

Pur considerando il periodo certamente non facile per tutti, riteniamo importante e decisivo l'intervento in favore di quelle famiglie che chiedono un aiuto, sapendo che sostenere la famiglia è prevenire la povertà e rendere più solido quello che è il primo ammortizzatore sociale.

Durante quest'ultimo anno nella nostra parrocchia sono state distribuite:

n. 133 confezioni di pannolini

n. 421 pacchi viveri

Inoltre sono state compilate n. 26 nuove schede di persone che si sono rivolte al C.d.A. e 24 sono le famiglie della parrocchia che sono assistite con regolarità.

Chi volesse **offrire generi alimentari a lunga conservazione (pasta, riso, scatolame, latte, zucchero, olio)** per il confezionamento dei pacchi viveri li può consegnare direttamente nella sede della Caritas negli orari di apertura, oppure in Chiesa Parrocchiale il sabato e la domenica nell'apposita cesta. **A tal proposito vogliamo ringraziare quelle persone che puntualmente e con generosità offrono il loro contributo.**

Un'altra iniziativa che vogliamo portare a conoscenza è per **sabato 19 e domenica 20 novembre**: al termine delle S. Messe si effettuerà una **vendita di torte e dolci** il cui ricavato sarà destinato alle popolazioni **del Corno d'Africa colpite in questi ultimi mesi da una grave carestia.**

Secondo le ultime stime sono 13 milioni le persone interessate da questa catastrofe (di cui 2.3 milioni sono bambini affetti da malnutrizione grave o acuta) che colpisce paesi come la Somalia, Kenya, Etiopia ed Eritrea. Si può contribuire con diverse modalità:

- con l'offerta di un dolce da vendere che può essere consegnato nella sede della Caritas sabato 19 novembre dalle ore 17.45;
- acquistando un dolce al termine delle S. Messe delle 18.00 (pre-festiva), 8.30 e 10.30;
- versando direttamente un'offerta a CARITAS ITALIANA c/c postale n. 347013, causale: "CARESTIA CORNO D'AFRICA 2011".

Grazie di cuore.

Avvento di carità

Operazione :

**C'è una busta@ per te
Brasile, Perù, Zambia**

Progetto:

**Famiglie missionarie
"Fidei Donum"**

Luogo: Diocesi di Huacho – **Perù**; Diocesi di Monze – **Zambia**; Diocesi di Grajau – **Brasile.**

Obiettivi generali: Sostenere l'invio di famiglie fidei donum per il servizio in missioni diocesane.

Contesto: La famiglia missionaria è espressione di una Chiesa locale che invia e di una Chiesa sorella che riceve. Questo rappresenta una risorsa preziosa per la missione, già dai momenti di quotidianità che vengono condivisi con la popolazione locale. La presenza di famiglie in missione e il frequente inserimento in vere e proprie équipe missionarie, rappresentano elementi di novità recentemente riconosciuti dalla Cei. A conclusione del mandato missionario, le famiglie ritornano in diocesi portando presso le comunità e le parrocchie di origine un bagaglio di esperienze e di ricchezze spirituali e umane molto utile e positivo.

Intervento: Il progetto prevede di favorire la presenza delle famiglie nelle missioni diocesane attraverso un sostegno per le attività di formazione che precedono la partenza, i costi di permanenza in terra di missione e la promozione di iniziative di evangelizzazione e solidarietà internazionale.

La sacra rappresentazione

Domenica 18 dicembre ci sarà una sacra rappresentazione nei cortili del paese e in oratorio.

Chiediamo se ci sono ragazzi, genitori, adolescenti e giovani che ci possono dare una mano come attori, comparse o anche per preparare i costumi o gli oggetti di scena.

Faremo una riunione domenica 20 novembre alle ore 18.30 in oratorio, speriamo di essere in molti perché l'opera richiede molti volontari.

Vieni a sentire ciao!!

Per vivere l'Avvento 2011

Prima di iniziare vorrei chiedere: *ma stiamo cercando qualcosa? Stiamo cercando "qualcuno" che renda bella, gustosa e piena la nostra vita?* A volte le nostre giornate sembrano così piene e agitate, ma estremamente "normali", ripetitive e inconcludenti. Certo viviamo, corriamo, soffriamo e ridiamo, ma tutto questo non lascia traccia nel nostro cuore. Potremmo dire che le nostre giornate sono così piene ma lasciano spesso il cuore così vuoto. Uno dei motivi di questo stato d'animo è che "non cerchiamo niente", non desideriamo niente, ci basta superare ogni giorno quello che incontriamo davanti, ritagliandoci gioie che durano il tempo di una risata, per poi rifiutarci di tirare le somme della nostra vita. Le domande: Che cosa sto cercando? Chi sto cercando? ...l'ho trovato? Sono troppo pesanti e ci lascerebbero nell'inquietudine del dubbio.



Ma un famoso detto ci ricorda che "un uomo è ciò che cerca"... noi, allora, cosa cerchiamo; noi chi siamo? Ecco che serve avere il coraggio di cercare per ridare vita e impulso al nostro cuore. Occorre recuperare il coraggio di desiderare, di riscoprire nel nostro cuore i nostri "pensieri felici"! Solo loro dicono chi veramente siamo e dove vogliamo andare. Riprendendo in mano i nostri sentimenti, i nostri desideri, ricorderemo chi siamo, e subito il sorriso abiterà il nostro volto ricordando le persone importanti della nostra vita. Sarà bello riscoprire quelle che abbiamo sempre al nostro fianco, ma eravamo così intenti a guardare noi stessi che ci siamo dimenticati di loro, forse dandole troppo per scontate.

Altre persone invece per sentirle vicino dovremmo alzare lo sguardo al cielo e sentire il loro sguardo su di noi. E a quel punto saremo pronti a far spazio a tutte le persone e le situazioni che riempiranno il nostro futuro. Le persone vengono sempre nella tua vita per una ragione, a volte per una stagione della vita o per rimanerci tutta la vita. Non è facile capire subito il "perché" della loro presenza, ma occorre accettare giorno per giorno la bellezza e l'imprevedibilità del loro esserci. Se vivi così ti accorgerai che ogni giorno sarà diverso, perché sei tu con le persone con cui vivi a renderlo unico e originale, non lasciandoti sfuggire i piccoli dettagli che rendono diversi i dialoghi, le battute, i sorrisi. Per questo occorre non lasciare cadere i sorrisi, perché pur brevi che siano, sono raggi che possono illuminare la giornata e renderla diversa, addirittura unica.

Non lasciare mai cadere le occasioni e non smettere di guardare all'altro come a un dono del cielo, perché il più delle volte lo è. E' lì per motivi per cui tu hai bisogno che ci sia. Divertiti nell'avere bisogno degli altri, perché non c'è ricchezza più grande che nel condividere, nel lasciarsi aiutare e nel ricevere aiuto. Mentre avviene questo reciproco aiuto l'altro ti offrirà, senza saperlo, parte del suo cuore e della sua vita, e tu per vivere una gioia piena porgerai le tue debolezze in compagnia di un pezzo del tuo cuore.

Occorre vivere in modo umile anche la sconfitta, anche l'incomprensione, perché anche queste fanno parte dell'esistenza e hanno dentro anche la possibilità di renderti migliore e più forte: perché le persone a volte se ne vanno. In questo senso mi sembra suggestivo ed interessante il seguente brano che ho trovato tra le mie letture. *"C'è chi resta nella tua vita per una stagione, perché è arrivato il tuo momento di condividere, crescere, imparare. Ti porta un'esperienza di pace o ti fa semplicemente ridere. Può insegnarti qualcosa che non hai mai fatto. Spesso ti dà un'incredibile quantità di gioia. Credici, è vero: le relazioni che durano tutta la vita ti insegnano lezioni che durano tutta la vita. Il tuo lavoro è accettare la lezione, amare la persona e usare ciò che hai imparato in tutte le altre relazioni o momenti della tua vita. Ringrazia per il dono dell'amico, dell'altro... che sia per una ragione, una stagione, o per tutta la vita".*

L'Avvento può essere il momento per chiederci chi cerchiamo, chi vogliamo sia importante nella nostra vita, chi fa la differenza nel nostro cuore e nella nostra volontà. Questo periodo diventa l'occasione per dirci che posto occupa il Signore Gesù nella nostra vita e nel nostro cuore, se è davvero un tesoro prezioso o semplicemente "uno dei tanti" che abitano nella nostra esistenza. E' il momento di dare tempo a Lui e alla sua Parola, di desiderarlo e cercarlo. Queste settimane devono però essere importanti nel vivere bene le nostre relazioni in famiglia, con gli amici e con tutti gli altri. Recuperiamo la bellezza di riscoprire le persone a noi vicine, di rivederle sotto la luce della gratitudine. Cerchiamo di farci forza e di sorreggere il nostro cuore ferito da delusioni o amarezze, ritrovando la capacità di perdonare, rilanciare e a volte anche accettare.

Ti auguro, in queste settimane di Avvento, di *attendere bene*, alzando lo sguardo, aprendo la mano, per accogliere ogni "dono" con il sorriso. Ti auguro, inoltre, di vivere con il cuore ricco di "promesse" e con gli occhi pieni di stupore, cercando nell'orizzonte la speranza, ma riscoprendo nelle mani che stringi, il motivo per "ricominciare ogni giorno" a volere bene, come ci ha insegnato il Signore Gesù: ...per primi e fino alla fine!

Il Signore Gesù, nasca nel nostro cuore e ci renda capaci di amare, con semplicità e costanza.

Ci regali un cuore entusiasta e desideroso di "cercare" i tesori e i pensieri felici della nostra esistenza.

Buon Avvento.

Don Luigi Lazzati

